



Regione Lombardia

**DOCUMENTO DI VALUTAZIONE RICOGNITIVA DEI RISCHI STANDARD E
RELATIVE MISURE ADOTTATE PER L'ELIMINAZIONE DELLE INTERFERENZE
DERIVANTI DA ATTIVITA' IN APPALTO E SUBAPPALTO**

(ai sensi dell'articolo 26, co.3-ter del D.Lgs. 81/2008)

VALUTAZIONE RICOGNITIVA DEI RISCHI STANDARD

allegata al contratto d'appalto per il SERVIZIO DI ASSISTENZA TECNICA PER LA
MANUTENZIONE DELLE RETI RADIO DI REGIONE LOMBARDIA IN CAPO ALLA
DIREZIONE GENERALE TERRITORIO E PROTEZIONE CIVILE.

D.G. Territorio e Protezione civile



SOMMARIO

1	ASPETTI GENERALI	3
1.1	PREMESSA	3
1.2	ORGANIZZAZIONE DELLA SICUREZZA	3
1.3	OGGETTO DELL'APPALTO	4
1.4	ATTIVITÀ	4
1.5	METODOLOGIA E CRITERI DI VALUTAZIONE DEI RISCHI	4
1.6	CONTENUTI DEL DOCUMENTO	6
2	INFORMAZIONI SUI PRINCIPALI RISCHI DERIVANTI DA ATTIVITÀ CONTINUATIVE PRESENTI IN REGIONE LOMBARDIA	7
2.2.1	<i>Attività continuative presenti in Regione Lombardia nelle sedi di Milano</i>	<i>7</i>
2.2.2	<i>Nelle aree e negli shelter di proprietà di Regione Lombardia non sono presenti attività di tipo continuativo</i>	<i>8</i>
3	IDENTIFICAZIONE E VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA	9
3.1	INTERFERENZE E RISCHI	9
3.2	SCHEDE DI VALUTAZIONE DEI RISCHI E MISURE PER L'ELIMINAZIONE DELLE INTERFERENZE	10
2.2.2	<i>ATTIVITÀ SPECIFICHE DELL'APPALTO</i>	<i>10</i>
4	OBBLIGHI A CARICO DELL'APPALTATORE	12
4.1	RESPONSABILE E PERSONALE DELL'IMPRESA APPALTATRICE	12
4.2	INFORMAZIONE DEL PERSONALE	12
4.3	OBBLIGHI NEI CONFRONTI DI SUBAPPALTATORI	12
5	MODALITÀ DI ACCESSO ALLA SEDE E GESTIONE DELLE EMERGENZE	12
5.1	ACCESSO ALLE SEDI REGIONALI	12
5.2	GESTIONE DELLE EMERGENZE	12
6	MISURE DI COORDINAMENTO E COOPERAZIONE	13
6.1	COORDINAMENTO E COOPERAZIONE	13
6.2	INFORMAZIONE DELL'APPALTATORE	13
6.3	OBBLIGO DI INFORMAZIONE RECIPROCA	13
7	ONERI PER LA SICUREZZA DA INTERFERENZA	14
8	SOTTOSCRIZIONE	15
	ALLEGATO 1: SINTESI DELLE MISURE PER LA RIDUZIONE DELLE INTERFERENZE	16



1 ASPETTI GENERALI

1.1 Premessa

Il presente documento illustra gli esiti della valutazione ricognitiva dei rischi standard che potrebbero potenzialmente derivare dalle reciproche interferenze tra le attività svolte dai lavoratori dell'Ente/Società presso cui verranno svolte le attività oggetto dell'appalto e le attività svolte dai lavoratori dell'Aggiudicataria (società appaltatrici, subappaltatrici o singoli Lavoratori autonomi) e di seguito indicati come "APPALTATORE", effettuata ai sensi dell'articolo 26, comma 3-ter del D.Lgs. 81/2008.

Prima dell'inizio dei lavori, il datore di lavoro del soggetto presso di cui verranno svolte le attività affidate, integra in presente documento con la valutazione dei rischi da interferenze specifici dei luoghi in cui sarà espletato l'appalto, ad integrazione dei documenti contrattuali, che saranno sottoscritti da ambo le parti per accettazione.

1.2 Organizzazione della sicurezza

Di seguito si riporta l'indicazione delle figure preposte alla gestione della sicurezza ai sensi del D.Lgs. 81/2008 per le attività svolte presso le sedi di Regione Lombardia

Ente/società	Ruolo	Riferimento
Regione Lombardia	Datore di Lavoro	Segretario Generale e Direttore Generale Presidenza <i>Antonello Turturiello - Tel. 02.6765.8362 – antonello_turturiello@regione.lombardia.it</i>
		Dirigente U.O. Patrimonio regionale e Gestione delle Sedi Istituzionali <i>Marco Burburan – Tel. 02.6765.4171 - marco_burburan@regione.lombardia.it</i>
	D.G. Presidenza D.C. Bilancio e finanza	Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione <i>Franco Caputo – Tel. 02.6765.6799 - franco_caputo@regione.lombardia.it</i> <i>servizio_prevenzione_protezione@regione.lombardia.it</i>
		Responsabile U.O. Sicurezza sedi e controllo accessi <i>Andrea Paladini – Tel. 02.6765.2855 – andrea_paladini@regione.lombardia.it</i>
ARIA SpA	Responsabile della gestione tecnica e amministrativa degli edifici e degli impianti	Datore di lavoro – <i>Lorenzo Gubian</i>
		Infrastrutture civili e valorizzazione <i>Mauro Brolis – mauro.brolis@ariaspa.it</i>
		Referente facility di Palazzo Lombardia <i>Marco Ferrari – Tel. 02.67971705 - Cell. 340.5604179 – marco.ferrari@ariaspa.it</i>
		Referente facility di Palazzo Pirelli <i>Danilo Varotti – Cell. 348.2432497 – danilo.varotti@ariaspa.it</i>
		Referente facility di Palazzo Sistema <i>Carlo Scaravilli – Tel. 02.6765.4477 - Cell. 347.1015170 – carlo.scaravilli@ariaspa.it</i>

I referenti per l'appalto sono:

Ente/società	Ruolo	Riferimento
Regione Lombardia	DG Territorio e Protezione civile	Direttore (Dirigente delegato per la sicurezza) <i>Roberto Laffi- Tel. 02.6765.8427 – mail roberto_laffi@regione.lombardia.it</i>
		Responsabile Unico del Procedimento - Dir. Struttura Gestione emergenze <i>Massimo Ghilardi- Tel. 02.6765.6046 – mail</i>

L'elenco dei Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS) è riportato nel Documento di Valutazione dei Rischi Generale di Regione Lombardia.

Ai sensi dell'articolo 50, comma 5, del D.Lgs. 81/08 i RLS su loro richiesta e per l'espletamento della loro funzione, ricevono copia del documento di valutazione dei rischi di cui all'articolo 26, comma 3.



1.3 Oggetto dell'appalto

L'oggetto dell'appalto è il Servizio di manutenzione e assistenza per le reti radio regionali, Anti Incendio Boschivo e della Protezione Civile e dei relativi centri operativi (sala operativa di backup c/o Provincia di Monza, sala operativa AIB di Curno, sale operative provinciali, sala operativa regionale c/o Palazzo Lombardia), del centro Operativo di supervisione in via Rosellini (Milano), dei Centri di Comunicazione Mobile (CTM) e della dorsale in Ponte radio AF, in capo alla Direzione Generale Territorio e Protezione Civile, alla sezione Antincendio Boschivo (AIB), nonché i terminali ricetrasmittenti di tutti i Servizi regionali.

Il servizio oggetto dell'appalto è classificato come:

Livello 1) manutenzione preventiva

Livello 2) manutenzione correttiva

Livello 3) gestione dei servizi migliorativi previsti nella precedente gara (GECA 2017)

1.4 Attività

Attività del committente

La Regione è un ente territoriale dotato di autonomia statutaria, con proprie funzioni legislative e amministrative.

La Giunta della Regione Lombardia conta circa 3.000 dipendenti, distribuiti in più sedi, ubicate nel capoluogo lombardo (sede centrale), nei capoluoghi di provincia (uffici territoriali) e in luoghi di rappresentanza (delegazioni), facenti capo alle diverse strutture organizzative nelle quali è articolata l'Amministrazione regionale.

Le attività svolte nelle sedi istituzionali, sono attività di tipo amministrativo, di rappresentanza istituzionale, di servizi ai cittadini e alle imprese del territorio regionale e di protezione civile.

Nelle aree e negli shelter di proprietà di Regione Lombardia non sono presenti attività di tipo continuativo

Attività dell'appaltatore

Le attività di manutenzione oggetto dell'appalto sono descritte dettagliatamente nel capitolato tecnico.

La manutenzione dovrà coprire tutte le consistenze di rete, ovvero tutti gli elementi di rete attivi e passivi relativi alla rete radio regionale di protezione civile, presente sia nelle sedi istituzionali che nelle aree esterne ove sono ubicati gli apparati radio.

1.5 Metodologia e criteri di valutazione dei rischi

Nelle schede che seguono, descrittive dei rischi derivanti da interferenze tra le attività del Committente e le attività dell'Appaltatore, il livello di rischio è calcolato come prodotto della probabilità di accadimento e entità del danno, secondo la formula:

$R \text{ (Rischio)} = P \text{ (Probabilità)} \times D \text{ (Danno)}$, dove:

**Scala della probabilità P**

Definizioni/criteri	Livello	Valore
La situazione rilevata può generare l'evento per la concomitanza di più fattori/circostanze poco probabili e indipendenti. Non sono noti episodi già verificatisi. Il verificarsi dell'evento susciterebbe incredulità.	Bassa	1
La situazione rilevata può generare l'evento solo per la combinazione di più fattori/circostanze. Sono noti solo rari episodi già verificatisi. Il verificarsi dell'evento susciterebbe sorpresa.	Discreta	2
Esiste una correlazione tra la situazione rilevata ed il verificarsi dell'evento. Sono già noti in passato eventi generati dalle stesse circostanze presso lo stesso Ente od in realtà simili. Il verificarsi dell'evento risulterebbe presumibile.	Alta	3
Esiste una correlazione causa-effetto tra la situazione rilevata e il verificarsi dell'evento. Sono già noti di recente eventi generati dalle stesse circostanze presso lo stesso Ente od in realtà simili. Il verificarsi dell'evento risulterebbe scontato/preannunciato.	Molto alta	4

Scala dell'entità del danno D

Definizioni/Criteri	Livello	Valore
Danno sull'uomo o impatto ambientale con effetti rapidamente reversibili, danni irrilevanti. Il danno/impatto non comporta l'astensione dal lavoro o l'interruzione delle attività lavorative.	Lieve	1
Danno sull'uomo o impatto ambientale con effetti reversibili, danni non permanenti. Il danno/impatto può comportare l'astensione dal lavoro o l'interruzione delle attività lavorative a tempo limitato (alcuni giorni).	Rilevante	2
Danno sull'uomo o impatto ambientale parzialmente irreversibile, danni permanenti. Il danno/impatto può comportare l'astensione dal lavoro o l'interruzione delle attività lavorative a tempo prolungato (alcuni mesi).	Grave	3
Danno sull'uomo o impatto ambientale con esposizione acuta irreversibile, danni gravi permanenti o morte. Il danno/impatto può comportare l'astensione dal lavoro o l'interruzione delle attività lavorative a tempo indeterminato.	Molto grave	4

Scala di priorità degli interventi

		Valori Rischio (R)			
Valori Probabilità (P)	4	4	8	12	16
	3	3	6	9	12
	2	2	4	6	8
	1	1	2	3	4
		1	2	3	4
		Valori Danno (D)			

dove:

$R > 9$	Rischio alto
$6 < R \leq 9$	Rischio medio
$2 < R \leq 6$	Rischio basso
$R \leq 2$	Rischio accettabile



1.6 Contenuti del documento

Il presente documento ha i contenuti previsti dall'articolo 26 del D.Lgs. 81/2008 e di seguito illustrati.

Nel presente capitolo 1 sono indicati i riferimenti delle figure coinvolte, l'oggetto dell'appalto, gli ambiti presi in considerazione e i criteri adottati nella valutazione dei rischi.

Nel **capitolo 2** sono riportate le **informazioni sui rischi specifici** relative alle attività svolte all'interno delle sedi regionali.

Nel **capitolo 3** è riportata la **valutazione dei rischi derivanti dalle interferenze**, effettuata considerando i seguenti elementi:

- Indicazione dei luoghi di lavoro e/o delle aree aziendali interessati dai rischi derivanti da interferenze tra le attività svolte dai lavoratori del Committente e le attività svolte dai lavoratori dell'Appaltatore;
- Indicazione delle attività svolte dai lavoratori del Committente e delle attività svolte dai lavoratori dell'Appaltatore presso i luoghi di lavoro del Committente;
- Individuazione dei rischi derivanti dalle interferenze tra le attività svolte dai lavoratori del Committente e le attività svolte dai lavoratori dell'Appaltatore;
- Valutazione parametrica dei rischi
- Indicazione delle misure di prevenzione e protezione (tecniche, gestionali, ecc.) adottate per annullare o ridurre i rischi derivanti dalle interferenze

In particolare sono riportati gli **esiti della valutazione** e l'indicazione delle misure per l'eliminazione o la riduzione delle interferenze, sintetizzati in schede che riguardano le **attività proprie dell'appalto** in oggetto.

Infine, nei capitoli 4, 5, 6 e 7 sono indicati gli obblighi a carico dell'Appaltatore, le regole di accesso alle sedi, le misure generali di coordinamento e cooperazione e gli oneri per la sicurezza.

Infine, nell' allegato 1 è riportata la sintesi delle misure per la riduzione delle interferenze.



Regione Lombardia

Valutazione dei rischi e relative misure per l'eliminazione delle interferenze derivanti da attività in appalto e subappalto ex articolo 26 D.Lgs. 81/2008

2 INFORMAZIONI SUI PRINCIPALI RISCHI DERIVANTI DA ATTIVITÀ CONTINUATIVE PRESENTI IN REGIONE LOMBARDIA

2.2.1 Attività continuative presenti in Regione Lombardia nelle sedi di Milano

LUOGHI/AREE INTERESSATE	ATTIVITÀ SVOLTE DAL PERSONALE DEL COMMITTENTE	ATTIVITÀ SVOLTE DA DITTE ESTERNE	PERIODICITÀ DEGLI INTERVENTI	RISCHI DERIVANTI DA INTERFERENZE	VALUTAZIONE DEL RISCHIO R=PxD			MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE PER RIDURRE LE INTERFERENZE
					P	D	R	
Uffici	Rappresentanza politica e istituzionale. Attività amministrativa.	Pulizia locali	Quotidiano / Settimanale	Scivolamento	2	2	4	Le zone interessate dalle operazioni di pulizia sono segnalate. Le aree di deposito prodotti ed attrezzature sono delimitate e segregate
		Pulizie approfondite, disinfestazioni, ecc.	Saltuario	Composti chimici	2	2	4	Le pulizie con l'uso di prodotti particolari (ceratura, lavaggio, disinfestazioni, ecc) sono eseguite in assenza del personale e con l'areazione dei locali
		Manutenzione impianti elettrici e meccanici	Periodico	Elettrico, meccanico Black out	2	4	8	Le aree di intervento dove è presente rischio elettrico o meccanico sono segnalate e delimitate per evitare contatti accidentali E' interdetto l'accesso ai non addetti ai lavori
		Manutenzione ascensori	Periodico	Caduta Intrappolamento	2	3	6	L'area di intervento è segnalata e delimitata Le manutenzioni e gli impianti elevatori oggetto di intervento sono segnalati con idonea cartellonistica
		Manutenzione impianto (Climatizzazione, riscaldamento, antincendio)	Periodico	Microclima Polveri Composti chimici	2	2	4	Le operazioni di manutenzione periodica sono segnalate ed effettuate in assenza di personale
		Traslochi e movimentazione uffici Fornitura/manutenzione attrezzature informatiche	Saltuario	Movimentazione carichi	2	2	4	Il montaggio degli arredi viene effettuato in aree distinte o in assenza di personale La conduzione dei carrelli è condotta da personale formato
		Vigilanza armata	Quotidiano	Gestione emergenze Aggressione del personale	1	4	4	Il personale di vigilanza è adeguatamente formato per la gestione delle situazioni di pericolo
Ricezione del pubblico	Ricezione e spedizione posta Informazioni al pubblico	Movimentazione e deposito materiali Movimentazione automezzi Ricezione del pubblico	Quotidiano	Ingombro vie di esodo Aggressione del personale Gestione emergenze	2	3	6	Sono utilizzati accessi e percorsi dedicati per consegna e ricezione posta. I percorsi carrabili sono segnalati E' richiesta la percorribilità delle vie di esodo e delle uscite di sicurezza senza ingombro temporaneo di materiali Gli spazi di informazione del pubblico sono presidiati da personale di vigilanza



LUOGHI/AREE INTERESSATE	ATTIVITÀ SVOLTE DAL PERSONALE DEL COMMITTENTE	ATTIVITÀ SVOLTE DA DITTE ESTERNE	PERIODICITÀ DEGLI INTERVENTI	RISCHI DERIVANTI DA INTERFERENZE	VALUTAZIONE DEL RISCHIO R=PxD			MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE PER RIDURRE LE INTERFERENZE
					P	D	R	
Sale convegni Spazi eventi Aule di formazione	Convegni Eventi Formazione	Allestimenti e catering	Saltuario	Movimentazione materiale Allestimenti Rischio elettrico	2	4	8	E' richiesto l'utilizzo di attrezzature elettriche e manuali idonee e conformi alle prescrizioni di sicurezza da parte di personale adeguatamente formato Gli allacciamenti elettrici sono autorizzati e verificati i carichi massimi consentiti Le aree di allestimento sono delimitate
		Presenza di invitati e pubblico	Saltuario	Gestione accessi Gestione emergenze	2	3	6	E' rispettato l'affollamento massimo consentito negli spazi E' richiesto il presidio dell'evento con personale addestrato a gestire situazioni di emergenza o ad attivare le procedure d'emergenza Il personale di vigilanza è adeguatamente formato per la gestione delle situazioni di emergenza
Depositi e Archivi	Movimentazione e deposito materiali Archiviazione e deposito delle pratiche amministrative	Fornitura materiale di consumo (cancelleria, pubblicazioni, ecc.) Deposito di materiale e movimentazione carichi	Periodico	Movimentazione e deposito materiali Incendio Gestione emergenze	2	3	6	Sono utilizzare le aree carrabili dedicate al carico e scarico mezzi I percorsi carrabili sono segnalati E' richiesta la percorribilità delle vie di esodo e delle uscite di sicurezza senza ingombro temporaneo di materiali Le porte di compartimentazione degli archivi non devono essere mantenute aperte
Aree esterne	Accesso automezzi di servizio Parcheggio auto	Transito automezzi	Quotidiano	Interferenza tra automezzi in movimento e personale Ingombro vie di esodo	2	3	6	I percorsi carrabili sono segnalati Gli accessi carrabili sono regolamentati e presidiati dal personale di vigilanza E' richiesta la percorribilità delle vie di esodo e delle uscite di sicurezza senza ingombro temporaneo di materiali
Locali tecnici Copertura	Accesso manutentori reti radio e antenne Manutentori ascensori e impianti	Interventi manutenzione su apparati /impianti	Periodico	Accesso a spazi in presenza di altre attività	2	4	8	Gli accessi sono autorizzati, regolamentati e controllati tramite servizio di vigilanza Alle aree di intervento accede solo personale formato ad operare in sicurezza ed informato sulle procedure d'emergenza

2.2.2 Nelle aree e negli shelter di proprietà di Regione Lombardia non sono presenti attività di tipo continuativo

Aree impiantistiche Locali tecnici	Accesso manutentori	Interventi di manutenzione su apparati /impianti	Periodico	Accesso a spazi in presenza di altre attività	2	3	6	Alle aree di intervento accede solo personale formato ad operare in sicurezza ed informato sulle procedure d'emergenza
	Accesso personale regionale	Attività di coordinamento						



3 IDENTIFICAZIONE E VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA

3.1 Interferenze e rischi

Scopo della valutazione è determinare i rischi standard definiti come “interferenti”, ovvero presenti nei luoghi di lavoro e non causati da impianti, da attrezzature o da attività dell'azienda alla quale appartiene il lavoratore che li subisce.

L'interferenza si propone nelle attività in appalto o in subappalto, svolto per conto del committente, nei luoghi, nelle aree, negli impianti ecc.. dove vengono svolte contemporaneamente altre attività di pertinenza del datore di lavoro del luogo in cui verrà espletato l'appalto.

La presente valutazione considera pertanto i rischi standard apportati dalle attività che si svolgeranno durante l'appalto, determinando quali, tra questi, relativamente ad ogni azienda operante nell'area, possiedono le caratteristiche di essere interferenti sulla base della definizione precedentemente esposta.

L'analisi dei rischi standard è effettuata per i seguenti fattori di rischio da interferenze potenzialmente presenti nelle sedi di Milano, Palazzo Pirelli e Palazzo Sistema, nelle aree e negli shelter, di proprietà di Regione Lombardia, dislocati sul territorio regionale

X	Ambienti di lavoro
X	Caduta a livello, inciampi e scivolamenti
	Caduta dall'alto
X	Caduta materiali dall'alto
X	Carico e scarico materiale
X	Rischi derivanti dall'utilizzo di attrezzature
	Rischio di tagli e lesioni
X	Rischio di urti e schiacciamenti
	Rischio connesso all'uso di automezzi
	Rischio connesso all'uso di mezzi di sollevamento
	Rischi derivanti dall'utilizzo di mezzi di trasporto in comune
X	Rischi derivanti dall'utilizzo di mezzi di sollevamenti in comune
X	Rischio elettrico
	Rischio da apparecchiature a pressione
	Rischio da agenti chimici
	Rischio agenti cancerogeni
	Rischio amianto
	Rischio biologico
	Rischio microclima
	Rumore
	Vibrazioni
X	Campi elettromagnetici
	Rischio da radiazioni ottiche artificiali
	Rischio da radiazioni laser
	Rischio da radiazioni ionizzanti
	Rischio da atmosfere esplosive
X	Rischio di incendio
X	Rischio connesso alla gestione di emergenze
	Danni strutturali e crolli

IL PRESENTE ELENCO DEVE ESSERE INTEGRATO DAL DATORE DI LAVORO PRESSO CUI VERRA' ESEGUITO L'APPALTO CON LA VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE SPECIFICI DELLA SEDE



3.2 Schede di valutazione dei rischi e misure per l'eliminazione delle interferenze

2.2.2 ATTIVITÀ SPECIFICHE DELL'APPALTO

LUOGHI/AREE INTERESSATE	ATTIVITÀ SVOLTE DAL PERSONALE DELL'APPALTATORE	RISCHI DERIVANTI DA INTERFERENZE TRA LE ATTIVITÀ DI REGIONE LOMBARDIA E LE ATTIVITÀ DELL'APPALTATORE	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE PER LA RIDUZIONE DELLE INTERFERENZE	VALUTAZIONE DEL RISCHIO R=PxD		
				P	D	R
Area carico/scarico Aree esterne, ingresso e aree di transito interne	Accesso con automezzi per carico e scarico materiale	Intralcio di mezzi Investimento pedoni	<ul style="list-style-type: none"> • Segnalare preventivamente a Regione Lombardia la necessità di accedere con mezzi; • Utilizzare gli accessi e le aree di carico/scarico indicate da Regione Lombardia • Rispettare le indicazioni e gli orari definiti da Regione Lombardia • Garantire la supervisione di un operatore durante le movimentazioni; • Procedere a passo d'uomo 	2	3	6
	Trasporto materiali Movimentazione di carichi	Urti e schiacciamenti	<ul style="list-style-type: none"> • Garantire la supervisione di un operatore durante le movimentazioni • Per la movimentazione dei materiali utilizzare carrelli disponendo i materiali in modo ordinato, evitando il sovraccarico e controllando la stabilità dei carichi • In caso sia necessario l'utilizzo di mezzi specifici (carrelli elevatori, piattaforme aeree, autoscale, etc) delimitare le aree e garantire la presenza di moviere a terra • Percorrere le aree interne prestando attenzione al personale in transito 	2	3	6
		Utilizzo di ascensori e montacarichi	<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare ascensori e montacarichi concordando con Regione Lombardia tempi e modalità di utilizzo • Evitare il sovraccarico 	2	1	2
Aree destinate all'attività specifica	Montaggio e manutenzione di apparati Installazione di reti o utilizzo di apparecchiature dotate di cavi	Urti e schiacciamenti Tagli e lesioni	<ul style="list-style-type: none"> • Delimitare le aree interessate ed impedire l'accesso al personale non autorizzato durante le fasi di installazione e smontaggio • Utilizzare personale qualificato e attrezzature conformi alla norme vigenti • Presidiare tutte le fasi delle lavorazioni con personale formato per il coordinamento delle attività in sicurezza 	2	4	8
		Scivolamento/caduta a livello	<ul style="list-style-type: none"> • Limitare la presenza di cavi e attrezzature che potrebbero generare rischi di inciampo/caduta, se non possibile adottare idonee protezioni • Evitare il deposito di materiale nelle aree dedicate alle lavorazioni • Rimuovere eventuali materiali di risulta a fine giornata lavorativa 	2	3	6
	Utilizzo di attrezzature elettriche e di lavoro Movimentazioni e deposito di carichi	Elettrico	<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzo di attrezzature conformi alla normativa vigente • Per allacciamenti alla rete regionale obbligo di richiesta di autorizzazione a Regione Lombardia • Il personale addetto alle lavorazioni deve essere adeguatamente formato ed informato per le attività specifiche esercitate 	2	4	8
		Campi elettromagnetici	<ul style="list-style-type: none"> • Tutto il personale deve essere informato sulla presenza di antenne radiotrasmettenti e deve rispettare le misure di sicurezza (tempi di esposizione e distanze) 	2	3	6



		Caduta di materiale dall'alto	<ul style="list-style-type: none"> • Nelle lavorazioni in quota e/o copertura adottare idonee protezioni per evitare cadute accidentali di materiali dall'alto • Utilizzare personale formato ad operare in quota ed idonei dispositivi di protezione 	2	4	8
Aree destinate all'attività specifica	Montaggio ed installazione Installazione di reti o apparecchiature dotate di cavi Utilizzo di attrezzature elettriche e di lavoro Movimentazioni e deposito di carichi	Incendio	<ul style="list-style-type: none"> • Rispettare le seguenti prescrizioni: <ul style="list-style-type: none"> – Divieto di fumo – Divieto di uso di fiamme libere – Divieto di uso di sostanze infiammabili • Utilizzo di attrezzature elettriche certificate • Rimuovere i materiali di scarto o le attrezzature non funzionanti al termine del lavoro 	2	4	8
		Gestione emergenze	<ul style="list-style-type: none"> • Attenersi alle procedure del piano di emergenza di Regione Lombardia • Garantire la presenza di personale addestrato a gestire l'emergenza (incendio/primo soccorso ed evacuazione) • Garantire l'agibilità delle vie di esodo e non ingombrare le uscite di emergenza, neppure temporaneamente, anche durante le movimentazioni dei materiali • In caso di attività svolte in locali protetti da impianto di spegnimento automatico, prestare attenzione alla presenza di sistemi di allarme antincendio e di spegnimento a gas attivi 	2	3	6
		Presenza ditte terze	<ul style="list-style-type: none"> • In caso di compresenza di operatori di ditte di manutenzione della sede o ditte terze, sospendere le attività e concordare con il referente di sede la tempistica degli interventi. • Definire le modalità di comunicazione tra il personale presente e gli addetti alla gestione delle emergenze. 	2	3	6
	Lavorazioni rientranti nelle attività di cantiere temporaneo	Rischi attività di cantiere	<ul style="list-style-type: none"> • Attenersi alle indicazioni della Committenza per modalità e tempistiche di esecuzione • Adottare tutte le prescrizioni riportate nel PSC e nel POS specifici per l'attività di cantiere autorizzato • Utilizzare personale qualificato e attrezzature conformi alla norme vigenti • Presidiare tutte le fasi delle lavorazioni con personale formato per il coordinamento delle attività in sicurezza e personale preparato per la gestione delle emergenze 	2	4	8



4 OBBLIGHI A CARICO DELL'APPALTATORE

4.1 Responsabile e personale dell'impresa appaltatrice

L'appaltatore deve comunicare a Regione Lombardia (nella persona del referente del contratto):

- il nominativo del responsabile e del suo eventuale sostituto che dovrà essere munito di regolare delega; il responsabile ha il compito di garantire da parte del proprio personale l'osservanza delle norme di sicurezza;
- l'elenco del personale che opererà presso le sedi regionali (fornendo copia del documento di identità al fine di consentire l'autorizzazione all'accesso alle sedi della Regione Lombardia).

Tutto il personale dell'appaltatore deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento, corredata da fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro. I lavoratori sono tenuti a esporre detta tessera di riconoscimento.

L'appaltatore deve rivolgersi al referente di Regione Lombardia per ogni necessità inerente i servizi appaltati e le relative misure di sicurezza.

L'appaltatore non può effettuare autonomamente interventi sugli impianti tecnici senza autorizzazione. In caso di necessità di allacciamenti elettrici l'Appaltatore dovrà contattare il Coordinatore di Infrastrutture Lombarde S.p.A. per le attività di supporto tecnico.

4.2 Informazione del personale

L'Appaltatore deve informare tutti i lavoratori in merito ai rischi presenti nelle sedi di lavoro, ai rischi da interferenza ed alle misure di prevenzione e di protezione adottate per l'eliminazione o la riduzione dei rischi e delle procedure da adottare in caso di emergenza.

4.3 Obblighi nei confronti di subappaltatori

L'appaltatore si fa carico della comunicazione dei rischi e delle misure adottate per ridurre le interferenze, ai sensi dell'art. 26 del Dlgs 81/2008, nonché dell'applicazione e del controllo delle misure di sicurezza adottate in fase di esecuzione, e delle misure di gestione delle emergenze alle Ditte/ai Soggetti terzi coinvolti in tutte le fasi dell'appalto (fornitura, allestimento, installazione, verifiche e collaudi).

5 MODALITA' DI ACCESSO ALLA SEDE E GESTIONE DELLE EMERGENZE

5.1 Accesso alle sedi regionali

PROCEDURA PER L'ACCESSO ALLE SEDI ISTITUZIONALI:

Entro le ore 15:00 del giorno precedente a quello di accesso alla sede, oppure entro le ore 12:00 del venerdì per l'accesso nei giorni di sabato, domenica e lunedì, l'Appaltatore deve inviare una e-mail all'indirizzo: sicurezza_sedi@regione.lombardia.it, indicando i nominativi delle persone e le caratteristiche degli automezzi (modello e targa).

L'accesso alle sedi è autorizzato previa verifica da parte del servizio di vigilanza.

5.2 Gestione delle emergenze

L'Appaltatore deve adottare tutte le misure per la lotta antincendio, per la gestione delle emergenze e per il primo soccorso connesse con lo svolgimento delle attività oggetto dell'appalto.

**EMERGENZE**

In caso di incidenti o di situazioni di emergenza (es. incendio, emergenza sanitaria, ecc.) il personale della ditta appaltatrice deve informare il Referente di Regione Lombardia ed adottare le procedure descritte nelle “**istruzioni d'emergenza**” specificando il tipo di emergenza, il luogo di accadimento, il personale coinvolto.

Evacuazione

In caso di ordine di evacuazione il personale della ditta appaltatrice deve seguire le procedure stabilite dal Piano di emergenza della sede regionale, ed in particolare:

- *abbandonare l'edificio attraverso l'uscita di sicurezza più vicina in modo ordinato;*
- *raggiungere il punto di raccolta esterno ed attenersi alle disposizioni del personale preposto;*

rimanere presso il luogo di raccolta per permettere la verifica delle presenze, fino ad indicazioni impartite dal responsabile di Regione Lombardia.

6 MISURE DI COORDINAMENTO E COOPERAZIONE**6.1 Coordinamento e cooperazione**

La compresenza di attività, alcune di competenza del datore di lavoro committente e altre svolte dall'appaltatore (o da più appaltatori) comporta che i soggetti coinvolti si coordinino e cooperino al fine di prevenire il manifestarsi di situazioni a rischio.

A tal proposito il responsabile dell'appaltatore, successivamente alla stipulazione del Contratto, dovrà effettuare un sopralluogo dei luoghi ove si svolgeranno i lavori, assieme al referente della Regione Lombardia, e dovrà:

- verificare lo stato dei luoghi, i rischi presenti e concordare l'approntamento delle misure per l'eliminazione delle interferenze;
- informare il proprio personale in merito ai rischi specifici presenti nella sede ed alle misure adottate per l'eliminazione delle interferenze;
- sottoscrivere il presente documento di valutazione dei rischi.

In caso di attività che comportino rischi specifici, è necessario operare un incontro di coordinamento tra l'Appaltatore, Regione Lombardia ed eventuali Ditte terze interessate, del quale deve essere redatto apposito “**verbale di coordinamento**”.

6.2 Informazione dell'appaltatore

Regione Lombardia, nel ricevere presso la propria sede un appaltatore, lo informa sui rischi presenti nel sito dove l'appaltatore andrà a operare, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 26 del D. Lgs. 81/2008, consegnando copia del documento di “**Informazione sui rischi della sede**”.

Inoltre, nella stessa occasione, fornirà all'appaltatore anche copia delle “**Istruzioni d'emergenza**” della sede oggetto dell'appalto, contenente le indicazioni per la gestione delle situazioni di emergenza che potrebbero verificarsi durante lo svolgimento dell'appalto.

6.3 Obbligo di informazione reciproca

Il responsabile dell'impresa deve rivolgersi al referente di Regione Lombardia per ogni necessità inerente i lavori appaltati e il coordinamento degli interventi di prevenzione e protezione dai rischi cui sono esposti i lavoratori.



Questa attività di coordinamento si avvarrà di un'informazione reciproca anche al fine di eliminare potenziali rischi dovuti a possibili interferenze tra i lavori delle imprese sorti in fase di esecuzione dei lavori a causa di eventi non prevedibili e che quindi non sono stati individuati nel presente documento.

5.4 Revisione del documento

La revisione periodica del presente documento avverrà secondo le seguenti modalità e tempistiche:

- in presenza di rischi specifici propri dell'Appaltatore, che devono essere comunicati al RUP;
- in occasione di eventuali innovazioni e/o acquisto di nuove attrezzature/macchine, mutamenti del processo e delle attività lavorative che comportassero modifiche rispetto ai rischi da interferenza;
- a seguito del sopraggiungere di situazioni di pericolo non valutabili al momento della stesura del documento;
- a seguito di modificazioni o aggiornamenti normativi.

7 ONERI PER LA SICUREZZA DA INTERFERENZA

Gli oneri per la sicurezza, di cui all'art. 86, comma 3-bis del D.Lgs. n. 163/2006 e ss.mm.ii., sono valutati solamente con riferimento alle interferenze tra le attività oggetto dell'appalto e quelle svolte da Regione Lombardia.

Sono esclusi dalla valutazione:

- gli oneri di sicurezza riferiti all'attività dell'appaltatore;
- gli oneri che potrebbero derivare dall'effettuazione di "lavori", per situazioni/esigenze specifiche, che saranno valutati di volta in volta sulla base dei progetti presentati dall'Appaltatore.

In tal senso, gli oneri per assicurare il rispetto delle misure di sicurezza sono riferiti esclusivamente alle attività di informazione sui rischi e di coordinamento delle attività svolte all'interno delle sedi regionali.

Gli oneri per la sicurezza da interferenze sono così calcolati:

- Oneri per informazione, cooperazione e coordinamento: N°1 riunione/anno: Euro 250,00
E' stimata 1 riunione di coordinamento con la partecipazione del Responsabile del procedimento ed il Responsabile della sicurezza dell'Appaltatore:
$$\text{Euro } 250,00 \times 3 = \text{Euro } 750,00$$
- Adozione di misure di approntamento o DPI specifici: **Non presenti**



8 SOTTOSCRIZIONE

L'Appaltatore, nella persona del Datore di Lavoro /Legale rappresentante

riceve dalla Giunta regionale della Lombardia, nella persona del Responsabile unico del procedimento, il presente Documento di valutazione dei rischi da interferenze e dichiara:

- di avere preso visione del Documento di valutazione dei rischi e delle relative misure per l'eliminazione o la riduzione delle interferenze derivanti dalle attività oggetto dell'appalto;
- di aver individuato i rischi da interferenza presenti e di essere in grado di mettere in atto le misure di prevenzione e protezione collettiva e individuale, volta a eliminare i rischi presenti;
- di prendere l'impegno di collaborare e coordinarsi con il committente e con le altre imprese o lavoratori in appalto al fine di garantire la reciproca informazione, la cooperazione ed il coordinamento volti all'eliminazione dei rischi;
- di farsi carico di informare tutti i soggetti interessati (lavoratori, ditte terze e prestatori d'opera) in merito ai rischi ed alle misure adottate per l'eliminazione o la riduzione delle interferenze e per la gestione delle emergenze che dovessero verificarsi durante lo svolgimento dell'appalto.

Il Responsabile Unico del Procedimento (Regione Lombardia)

Data

Firma

Il responsabile della Ditta Appaltatrice

Data

Firma

**ALLEGATO 1: SINTESI DELLE MISURE PER LA RIDUZIONE DELLE INTERFERENZE****ATTIVITÀ SPECIFICHE DELL'APPALTO**

LUOGHI/AREE INTERESSATE	ATTIVITÀ SVOLTE DAL PERSONALE DELL'APPALTATORE	RISCHI DERIVANTI DA INTERFERENZE TRA LE ATTIVITÀ DI REGIONE LOMBARDIA E LE ATTIVITÀ DELL'APPALTATORE	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE PER LA RIDUZIONE DELLE INTERFERENZE
Area carico/scarico Aree esterne, ingresso e aree di transito interne	Accesso con automezzi per carico e scarico materiale	Intralcio di mezzi Investimento pedoni	<ul style="list-style-type: none"> • Segnalare preventivamente a Regione Lombardia la necessità di accedere con mezzi; • Utilizzare gli accessi e le aree di carico/scarico indicate da Regione Lombardia • Rispettare le indicazioni e gli orari definiti da RL • Garantire la supervisione di un operatore durante le movimentazioni; • Procedere a passo d'uomo
	Trasporto materiali Movimentazione di carichi	Urti e schiacciamenti	<ul style="list-style-type: none"> • Garantire la supervisione di un operatore durante le movimentazioni • Per la movimentazione dei materiali utilizzare carrelli disponendo i materiali in modo ordinato, evitando il sovraccarico e controllando la stabilità dei carichi • In caso sia necessario l'utilizzo di mezzi specifici (carrelli elevatori, piattaforme aeree, autoscale, etc) delimitare le aree e garantire la presenza di moviere a terra • Percorrere le aree prestando attenzione al personale in transito
		Utilizzo di ascensori e montacarichi	<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare ascensori e montacarichi concordando con Regione Lombardia tempi e modalità di utilizzo • Evitare il sovraccarico
Aree destinate all'attività specifica	Montaggio e manutenzione di apparati Installazione di reti o utilizzo di apparecchiature dotate di cavi Utilizzo di attrezzature elettriche e di lavoro Movimentazioni e deposito di carichi	Urti e schiacciamenti Tagli e lesioni	<ul style="list-style-type: none"> • Delimitare le aree interessate ed impedire l'accesso al personale non autorizzato durante le fasi di installazione e smontaggio • Utilizzare personale qualificato e attrezzature conformi alla norme vigenti • Presidiare tutte le fasi delle lavorazioni con personale formato per il coordinamento delle attività in sicurezza
		Scivolamento/caduta a livello	<ul style="list-style-type: none"> • Limitare la presenza di cavi e attrezzature che potrebbero generare rischi di inciampo/caduta, se non possibile adottare idonee protezioni • Evitare il deposito di materiale nelle aree dedicate alle lavorazioni • Rimuovere eventuali materiali di risulta a fine giornata lavorativa
		Elettrico	<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzo di attrezzature conformi alla normativa vigente • Per allacciamenti alla rete regionale obbligo di richiesta di autorizzazione a Regione Lombardia • Il personale addetto alle lavorazioni deve essere adeguatamente formato ed informato per le attività specifiche esercitate
		Campi elettromagnetici	<ul style="list-style-type: none"> • Tutto il personale deve essere informato sulla presenza di antenne radiotrasmittenti e deve rispettare le misure di sicurezza (tempi di esposizione e distanze)
		Caduta di materiale dall'alto	<ul style="list-style-type: none"> • Nelle lavorazioni in quota e/o copertura adottare idonee protezioni per evitare cadute accidentali di materiali dall'alto • Utilizzare personale formato ad operare in quota ed idonei dispositivi di protezione
		Incendio	<ul style="list-style-type: none"> • Rispettare le seguenti prescrizioni: <ul style="list-style-type: none"> – Divieto di fumo – Divieto di uso di fiamme libere – Divieto di uso di sostanze infiammabili • Utilizzo di attrezzature elettriche certificate • Rimuovere i materiali di scarto o le attrezzature non funzionanti al termine del lavoro



LUOGHI/AREE INTERESSATE	ATTIVITÀ SVOLTE DAL PERSONALE DELL'APPALTATORE	RISCHI DERIVANTI DA INTERFERENZE TRA LE ATTIVITÀ DI REGIONE LOMBARDIA E LE ATTIVITÀ DELL'APPALTATORE	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE PER LA RIDUZIONE DELLE INTERFERENZE
Aree destinate all'attività specifica	Montaggio ed installazione Installazione di reti o apparecchiature dotate di cavi Utilizzo di attrezzature elettriche e di lavoro Movimentazioni e deposito di carichi	Gestione emergenze	<ul style="list-style-type: none">• Attenersi alle procedure del piano di emergenza di Regione Lombardia• Garantire la presenza di personale addestrato a gestire l'emergenza (incendio/primo soccorso ed evacuazione)• Garantire l'agibilità delle vie di esodo e non ingombrare le uscite di emergenza, neppure temporaneamente, anche durante le movimentazioni dei materiali• In caso di attività svolte in locali protetti da impianto di spegnimento automatico, prestare attenzione alla presenza di sistemi di allarme antincendio e di spegnimento a gas attivi
		Presenza ditte terze	<ul style="list-style-type: none">• In caso di compresenza di operatori di ditte di manutenzione della sede o ditte terze, sospendere le attività e concordare con il referente di sede la tempistica degli interventi.• Definire le modalità di comunicazione tra il personale presente e gli addetti alla gestione delle emergenze.
	Lavorazioni rientranti nelle attività di cantiere temporaneo	Rischi attività di cantiere	<ul style="list-style-type: none">• Attenersi alle indicazioni della Committenza per modalità e tempistiche di esecuzione• Adottare tutte le prescrizioni riportate nel PSC e nel POS specifici per l'attività di cantiere autorizzato• Utilizzare personale qualificato e attrezzature conformi alla norme vigenti• Presidiare tutte le fasi delle lavorazioni con personale formato per il coordinamento delle attività in sicurezza e personale preparato per la gestione delle emergenze